SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	CA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00021722
ESC - Ente schedatore	S108
ECP - Ente competente	S108
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	MA
RSEC - Codice bene	1400021705-709
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	MA
RSEC - Codice bene	1400021715
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	MA
RSEC - Codice bene	1400021716
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	MA
RSEC - Codice bene	1400021721
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	MA
RSEC - Codice bene	1400021723-726

RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	SAS
RSEC - Codice bene	1400024715-718
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	SAS
RSEC - Codice bene	1400024720
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	SAS
RSEC - Codice bene	1400024722
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	SAS
RSEC - Codice bene	1400024723
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	SAS
RSEC - Codice bene	1400024731
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	SAS
RSEC - Codice bene	1400024732
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	SAS
RSEC - Codice bene	1400024734
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	sede di rinvenimento
RSET - Tipo scheda	TMA
RSEC - Codice bene	1400024736
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	edificio di culto ed annessi
OGTC - Categoria di appartenenza	insediamento
OGTF - Funzione	abitativa, cultuale, funeraria
OGTN - Denominazione /dedicazione	S. Maria di Casalpiano
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA

PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Morrone del Sannio
PVCL - Località	MORRONE DEL SANNIO
PVL - Altra località	Casalpiano (IGM)
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Morrone del Sannio
CTSF - Foglio/Data	19
CTSN - Particelle	A, 6, 7
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	14.750760679
GPDPY - Coordinata Y	41.733987963
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	3-10-2015
GPBO - Note	(3478487) -ORTOFOTO 2006- (http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map) -OI.ORTOIMMAGINICOLORE.2006
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Casalpiano, Complesso monumentale benedettino e villa romana
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise
DSCA - Responsabile scientifico	Terzani, Cristiana
DSCT - Motivo	ricerca scientifica
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	-
DSCH - Sigla per citazione	-
DSCN - Specifiche	L'intervento archeologico ha avuto origine a seguito di un progetto della Comunità Montana per il consolidamento delle fondazioni della

	Chiesa. Totalmente scavato l'interno della Badia e degli ambienti annessi; all'esterno una fascia di ca. 10 mt. di ampiezza nella parte retrostante alla Badia.
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	II a.C.
DTZS - Frazione cronologica	fine
DTM - Motivazione cronologia	analisi della stratigrafia
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
ADT - Altre datazioni	età imperiale (fino al V d.C.)/ Medioevo
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Sono visibili le strutture portate alla luce con gli scavi archeologici effettuati nella parte retrostante della badia e in ambienti annessi. Sono stati realizzati restauri conservativi delle strutture. Gli scavi interni degli ambienti sono resi in gran parte visibili con pavimentazioni in cristallo e idonei impianti di illuminazione.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTS - Situazione	Sono stati realizzati restauri conservativi delle strutture antiche e una copertura con elementi portanti metallici per proteggere quelle parti della villa dove si conservano pavimentazioni originarie. Gli scavi interni degli ambienti sono visibili.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	L’insediamento si colloca in un’ampia area pianeggiante di media collina, ai margini della valle del fiume Biferno; a breve distanza è ancora visibile il tracciato del tratturo Celano-Foggia. L’insediamento rustico (villa o vicus), di notevoli proporzioni, come è stato evidenziato anche con gli ultimi saggi di scavo, è occupato dall’età tardo-repubblicana fino a quella tardoantica/altomedioevale. Per il sito romano le indagini archeologiche hanno portato in luce solo un settore pertinente alla parte residenziale, tuttavia sufficiente per individuare una preliminare successione delle fasi in cui si articola la storia dell’ insediamento. Tra la fine del II e il I secolo a.C. l’area viene edificata con vani, che conservano la parte inferiore dei muri perimetrali, in opera incerta e i pavimenti in opus signinum. La decorazione dei pavimenti è ottenuta con l’inserimento in un massetto di cocciopesto di tessere bianche, nere o verdastre formanti decorazioni geometriche: motivi a reticolo o a elementi poligonali, con cornice delimitata da riquadri o meandri. Un altro tipo presenta un campo riempito senza ordine con pietruzze e scaglie di marmo policromo e tessere di

DESO - Descrizione	dimensioni maggiori disposte al centro e ai vertici di poligoni. Il complesso viene ampliato nella prima età imperiale, con la costruzione di nuovi ambienti, con pareti rivestite in opus reticulatum. Di un impianto termale si è messo in luce un vano con il pavimento sopraelevato da suspensurae fittili. In particolare nell'area dei quadrati di scavo BC 4-5, lo spazio definito dalle murature evidenziate, e ad oriente dai limiti dello scavo, si presenta con dimensioni considerevoli. Essendo stato esplorato solo in parte, è delimitato a N e S da pareti perimetrali di altri vani, mentre a occidente si conserva discontinuamente la pavimentazione di un ambiente contiguo con decorazione a poligoni ottenuti con tessere verdastre; ha un'ampiezza di mt. 7,50. Gli alzati delle pareti sono conservati per un'altezza massima di cm 108 nella parete meridionale, mentre quella settentrionale e quella occidentale presentano un elevato di pochi centimetri. Una soglia rettangolare in pietra si conserva nella parete N verso l'angolo NW. Poiché non si è rinvenuto alcun pavimento nello spazio considerato, non è chiaro se si tratti di un esterno nell'articolazione dell'impianto della villa o di un atrio. Nel complesso residenziale sono leggibili sovrapposizioni di fasi successive, che attestano una lunga continuità di vita dell'insediamento fino al V secolo d.C. Gli scavi condotti nella badia romanica di S. Maria di Casalpiano, negli ambienti annessi e all'esterno hanno portato in luce un complesso cimiteriale, con notevole densità di sepolture (oltre 70), che hanno prevalentemente un orientamento W-E. Dopo l'abbandono e il crollo della villa rustica l'utilizzo sepolcrale ha in parte danneggiato gli ambienti, tagliando strutture murarie e creando incassi nel piano pavimentale. Le tombe, a cassa con copertura e rivestimento di lastre e blocchetti di pietra squadrati, sono per lo più prive di corredo. Gli scarsi oggetti rinvenuti sono riferibili all'abbigliamento del defunto (fibbie in bronzo e in ferro) e raramente sono costituiti da suppellettile vascolare, ornamenti (bracciali in bronzo, perle in pasta vitrea) e monete, databili dalla fine del VI/VII secolo d.C. Come avvenuto negli altri settori indagati all'esterno della Badia, in età post classica son state inserite alcune sepolture (tombe 5-7, 12, 13, 15, 17, 42) disposte a raggiera, seguendo la curva di una muratura che si imposta direttamente sulla parete occidentale, descrivendo un abside. La muratura in questione presenta una cortina alquanto irregolare in blocchi di calcare e sembra riferibile a un primo impianto religioso cristiano, costruito direttamente sulle strutture della villa.
NSC - Notizie storico-critiche	In età romana il sito doveva essere inserito in un più ampio sistema produttivo ed essere collegato ad altri centri e mercati. Provvedeva tuttavia con sufficiente autonomia, oltre che alle colture agricole, anche alla lavorazione delle derrate alimentari (olearie) e ad attività artigianali, quali la tessitura, la produzione di ceramica e di materiale edilizio. I pavimenti di cocciopesto e i battuti arricchiti con l' inserzione di pietre e marmi colorati sono in uso a Pompei nel periodo del primo stile, ma continuano anche in una fase successiva contemporaneamente all'affermazione del mosaico ornamentale e del tessellato. Confronti con pavimenti rinvenuti a Roma e nel Lazio confermano la cronologia proposta. Alcune epigrafi romane sono edite nel CIL IX (725, 746, 760). La produzione e distribuzione di ceramica tardoantica, l'associazione tra sigillate tarde d'importazione e la ceramica dipinta, documentate nel contesto di Casalpiano, sono caratteri peculiari dei territori che rimasero a lungo sotto il controllo bizantino. Dai documenti del Chronica Monasterii Casinensis, II, 32,

	CDM S (p 648) si evince che nel 1017 due presbiteri, Pietro e Martino, donano al Monastero di Montecassino le chiese di S. Apollinare e S. Maria di Casalpiano.
INT - Interpretazione	Il complesso monumentale di Casalpiano ha rappresentato un polo di aggregazione delle attività agricole del circondario in diverse fasi cronologiche. Di una villa rustica romana di ampie proporzioni si sono evidenziati, nel settore settentrionale degli scavi, alcuni vani della 'pars dominica' con pavimentazione in opus signinum. Dalla fase tardo repubblicana (fine II secolo a.C.) nella villa sono leggibili sovrapposizioni di fasi successive: in età imperiale fu dotata di un impianto termale con suspensurae fittili; fu in uso fino al V secolo d.C. L'impianto delle tombe, nella fase altomedievale, coincide con l'abbandono e il successivo crollo della villa rustica. Le sepolture hanno sfruttato le strutture della villa, tagliando strutture murarie e creando incassi nel piano pavimentale della fase precedente. Vi è notevole densità di sepolture. Datando dal VI sec. d.C., l'uso sepolcrale è anteriore rispetto all'insediamento benedettino, ma da porre probabilmente in relazione con la presenza di un piccolo edificio ecclesiastico. Strutture murarie sono attribuibili a successivi impianti di ambienti del complesso monastico. Di tale insediamento le fonti attestano la esistenza agli inizi dell'XI secolo. E' testimoniato dalla presenza di un complesso di strutture architettoniche, databile tra XI e XIV secolo: la badia romanica di Santa Maria di Casalpiano, costruita su una piccola chiesa preesistente; il rudere di un secondo edificio ecclesiastico dall'abside monumentale.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	scavo
ACQN - Nome	-
ACQD - Data acquisizione	-
ACQL - Luogo acquisizione	-
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art. 21)
NVCE - Estremi provvedimento	D.M. 1992/06/22
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	SBA CB
FTAC - Collocazione	AFS
FTAN - Codice identificativo	SBA CB 1711D
FTAF - Formato	JPG
BIB - BIBLIOGRAFIA	

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santa Maria
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	0545S108
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Terzani, Cristiana/ De Benedittis, Gianfranco
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	0657S108
BIBN - V., pp., nn.	105-110
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Terzani C.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	0648S108
BIBN - V., pp., nn.	pp. 164-172
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Cooperativa BES: Ferreras, L.
FUR - Funzionario responsabile	Terzani, Cristiana
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2015
AGGN - Nome	Felice, Mariella
AGGE - Ente	SBA CB
AGGR - Referente scientifico	Terzani, Cristiana
AGGF - Funzionario responsabile	Di Niro, Angela
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Il sito è stato riutilizzato ai fini pubblici essendo anche area di pertinenza della Badia di Santa Maria di Casalpiano. L'interesse del sito è tale da suggerire un piano di valorizzazione dell'area volta al turismo culturale. La Badia potrebbe essere inserita in un percorso attrezzato con pannelli esplicativi della sua storia e dei risultati conseguiti con lo scavo archeologico. Il materiale documentario dello scavo è conservato negli archivi della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Molise. Il materiale fotografico è catalogato con i seguenti numeri di inventario: AFS 106659, 106660, 107658, 107659, 108475, 108476, 108687, 109601, 109617, 109618-109620; pavimenti AFS : 106599, 106593, 106601-106603, 107666, 109599, 109604-

	109606; abside AFS: 109600, 109602, 109603, 109607, 109621, 106608. La documentazione grafica: cartografia e planimetrie: 4428, 7620, 7621, 7622, 10552.